



DENTRO L'OPERA

CYRANO
DE BERGERAC

2 La morte di Cyrano

Edmond Rostand – Commediografo francese, 1868-1918

Cyrano, colpito a morte durante un agguato, si trova a letto: è cosciente del pericolo che corre, tuttavia abbandona il suo giaciglio per non mancare all'appuntamento settimanale con Rossana, che dopo la morte di Cristiano si è ritirata a vivere in convento. Sentendo la morte arrivare, propone alla donna di leggerle l'ultima lettera di Cristiano (scritta come le altre dallo stesso Cyrano), quella in cui il giovane soldato morente salutava per sempre l'amata.

Pochi istanti prima di morire, finalmente, i segreti di Cyrano vengono svelati anche a Rossana che, resasi infine conto della situazione, non può che soffrire insieme a Cyrano per il loro amore impossibile.

IDEA CHIAVE

Non tutti i sogni d'amore si possono avverare.



Personaggi

Cyrano – Rossana

Atti V – Scena V

- CYRANO:** La sua lettera! Forse che non mi promettete che un giorno potrei leggerla?
- ROSSANA:** Ah! Voi... ora... vorreste?
- CYRANO:** Oggi... sì... (*Rossana gli dà il sacchetto che ha sospeso al collo*) Posso?
- ROSSANA:** Sì...
- CYRANO:** (*leggendo*) «Rossana, addio. La morte è imminente; sarà...»
- ROSSANA:** (*fermandosi sorpresa*) Perché leggete forte?
- CYRANO:** (*leggendo*) «... credo, per questa sera, o mio ben prediletto! Greve ho l'anima ancora di un amor non mai detto, e muoio! E mai più queste pupille inebriate queste pupille che...¹»
- ROSSANA:** Come la recitate la sua lettera!

MILLE NUOVE PAROLE



greve: pesante, oppresso.

1. credo, per questa sera, o mio ben prediletto! Greve ho l'anima ancora di un amor non mai detto, e muoio! E mai più queste pupille inebriate queste pupille che...: le parole della lettera sono state scritte da Cyrano per Rossana, per questo lui recita la lettera con un trasporto che pare singolare alla donna. Il contenuto della missiva è perfettamente adatto alla situazione contingente vissuta dai due personaggi.

- CYRANO: «... che maggior piacere non sanno, i vostri gesti a volo mai più non baceranno. Or io rivedo il piccolo gesto familiare della man sulla fronte, e vi vorrei gridare...»
- ROSSANA: Ma come la leggete! Come! (*l'oscurità aumenta insensibilmente*)
- CYRANO: «E vi grido: Addio!»
- ROSSANA: La leggete...
- CYRANO: «Mia cara, mia prediletta, mio tesoro!...»
- ROSSANA: Con una voce...
- CYRANO: «Cuor mio!...»
- ROSSANA: Con un accento... Ma... che non per la prima volta stasera io sento²! (*Ella s'avvicina dolcemente, senza ch'egli se ne accorga, e passa dietro la poltrona, piegandosi, senza far rumore per guardare la lettera. L'oscurità si fa più fitta.*)
- CYRANO: «L'anima mia giammai non vi lasciò un secondo e io sono e sarò, fino nell'altro mondo, colui che sopra tutti vi amò senza misure, colui...»
- ROSSANA: (*gli posa la mano sulla spalla*) Come potete leggere, se l'aria è scura? (*Egli trasale; si volge; la vede così vicino e ne ha spavento; poi piega il capo. Lungo silenzio. Poi, nell'oscurità profonda, ella dice lenta giungendo le mani...*) E per quattordici anni, egli tenne il segreto recitando la parte dell'amico **faceto**!
- CYRANO: Oh, Rossana!
- ROSSANA: Eravate voi!
- CYRANO: No, Rossana³.
- ROSSANA: Come non me ne accorsi al modo ond'ei dicea il mio nome!
- CYRANO: No, non era io...!
- ROSSANA: Sì, voi!
- CYRANO: No, vi giuro, Rossana!
- ROSSANA: Tutta or intendo la impostura soprumana. Voi le lettere...
- CYRANO: No!
- ROSSANA: Quei cari e folli suoi detti... voi....
- CYRANO: No!....
- ROSSANA: La voce di quella notte, voi!
- CYRANO: Io vi giuro di no!
- ROSSANA: Vostro il cuore!
- CYRANO: Non mio!
- ROSSANA: Voi mi amavate, voi!
- CYRANO: No, no: l'altro; non io⁴!

MILLE NUOVE
PAROLE



faceto: spiritoso,
ironico.

2. **non per la prima volta stasera io sento**: Rossana inizia a comprendere.

3. **No, Rossana**: Cyrano ancora non trova il coraggio di confessarle il suo amore, nonostante sia stato smascherato.

4. **l'altro; non io**: Cyrano non confessa anche per mantenere la promessa fatta a Cristiano.



- ROSSANA: Voi mi amavate!
- CYRANO: No!
- ROSSANA: Il tono è già mutato!
- CYRANO: No, no, mio caro amore, io non vi ho mai amato!
- ROSSANA: Ahi, quante cose morte e... nate in un minuto! – Ma perché mai quattordici anni.... avete taciuto, se vostro è questo pianto su questo foglio in cui ei non era per nulla?
[...]
- CYRANO: Ecco il destino mio: far da suggeritore, – e meritare l'oblio! (*a Rossana*) Ricordate la sera in cui nell'ombra nera Cristiano vi parlò? È tutta in quella sera la mia vita. E intanto che al fondo io son restato, altri a cogliere il bacio della gloria è montato! È giusto, e io consento che Cristiano era bello! (*Suona la campana; si vedono passare, in fondo, le suore che vanno all'ufficio.*) Che vadano a pregare, come vuol la campana!
- ROSSANA: Sorella, qua, sorella.
- CYRANO: (*trattenendola, mentre le suore sono entrate nella cappella e un organo suona*) Non chiamate, Rossana. Non mi ritrovereste, al ritorno; ci siamo. Sol mi mancava appunto questa musica...
- ROSSANA: Io vi amo, vivete!



MILLE NUOVE
PAROLE

ufficio: ufficio,
cerimonia religiosa.

(Adattato da E. Rostand, *Cyrano de Bergerac*, Pierro, Napoli, 1907)

COMPETENZE ALLA PROVA

COMPrensIONE



1. Che cosa è successo a Cyrano?

.....

2. Dove si svolge la scena?

.....

3. Che cosa capisce Rossana, sentendo leggere a Cyrano la lettera di Cristiano?

.....

.....

4. Come si conclude il brano?

.....

COMPETENZE TESTUALI

- 5. Per quali motivi Cyrano chiede a Rossana di leggere la lettera di Cristiano?
 - a. Per poterle confessare – ancora una volta in segreto – il suo amore.
 - b. Per dirle addio, senza che lei se ne avveda.
 - c. Perché vuol ricordare l'amico in un momento così difficile.

- 6. Quali indizi fanno capire a Rossana la verità?
 - a. Il tono della voce di Cyrano le ricorda quella che sentì sotto il suo balcone.
 - b. Cyrano non legge la lettera, ma la recita a memoria, dato che è troppo buio per poterla vedere.
 - c. Cyrano legge la lettera con difficoltà.

COMPETENZE LESSICALI

- 7. Rossana definisce faceto «il cugino», mentre lui sente il suo cuore «grave». Inserisci ciascun sinonimo dei due aggettivi nella colonna corretta, poi scrivi per ciascuno una frase in cui metti in evidenza le diverse sfumature di significato.

grave – arguto – brioso – umoristico – angosciato – penoso

Sinonimi di faceto	Sinonimi di grave

- a. Grave:
-
- b. Arguto:
-
- c. Brioso:
-
- d. Umoristico:
-
- e. Angosciato:
-
- f. Penoso:
-

PRODUZIONE

- 8. **Lavoro di gruppo.** Nella storia del teatro sono state messe in scena moltissime storie di amori infelici. Insieme ad alcuni compagni svolgete una ricerca, poi scegliete una di queste vicende e mettetela in scena a beneficio della classe. Aiutatevi con supporti cartacei o digitali per creare l'ambientazione ideale alla vostra rappresentazione.